



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 22 gennaio 2013

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

(TRASMESSO AI CAPIGRUPPO CONSILIARI IN DATA 21/03/2013)

L'anno Duemilatredici, addì ventidue del mese di gennaio in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 19.¹³ nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Andrea	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Melis Antonio	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Noli Christian	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente	Paschina Riccardo	Presente	
Corda Rita	Presente		Perseu Ottavio	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Pibiri Simone		Assente
Delpin Dario	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Felleca Roberto	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Lilliu Francesco	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Zaher Omar	Presente	
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		22	<i>A S S E N T I</i>		3

PRESIDENTE DELLA SEDUTA

Dr.ssa MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE

Dr. PODDA SIRO

**RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 19.¹³ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.**

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Segretario Generale Podda Siro	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO: INTERROGAZIONI ED INTERPELLANZE	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	4
Il Consigliere Zaher Omar	4
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
L'Assessore Fabrizio Canetto	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	5
Il Sindaco Cappai Gian Franco	5
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Consigliere Zaher Omar	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	7
Il Consigliere Melis Antonio	7
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	8
Il Sindaco Cappai Gian Franco	8
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Melis Antonio	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	9
Il Consigliere Delpin Dario	9
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Sindaco Cappai Gian Franco	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
L'Assessore Fabrizio Canetto	10
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	10
Il Consigliere Delpin Dario	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Lilliu Francesco	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
L'Assessore Fabrizio Canetto	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	11
Il Consigliere Melis Antonio	11
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	12
Il Sindaco Cappai Gian Franco	12
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Melis Antonio	14
Intervento oratore non individuato	14
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	14
Il Consigliere Melis Antonio	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15
	Errore. Il segnalibro non è definito.
	Errore. Il segnalibro non è definito.
• PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO: APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI CONTROLLI INTERNI	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	15

COMUNE DI SELARGIUS

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 22 GENNAIO 2013

	Pagina 3
L'Assessore Giovanni Aramu	15
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	16
Il Consigliere Cioni Riccardo	16
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	21

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Buonasera a tutti. Vi invito a prendere posto.

Dottor Podda possiamo procedere con l'appello. Grazie.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Buonasera: Cappai Gian Franco, presente; Aghedu Alessandro, presente; Caddeo Ivan, presente; Cioni Riccardo, presente; Contu Mariano Ignazio, assente; Corda Rita, presente; Delpin Dario, presente; Felleca Roberto, presente; Gessa Luigi, presente; Lilliu Francesco, presente; Mameli Gabriella, presente; Melis Andrea, presente; Melis Antonio, presente; Noli Christian, presente; Palmieri Giuliano, presente; Paschina Riccardo, presente; Perseu Ottavio, presente; Porcu Giorgia, assente; Pibiri Simone, assente; Sanvido Ferruccio, presente; Schirru Paolo Nicola, presente; Vargiu Vanessa, presente; Zaher Omar, presente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ventidue presenti. La seduta è valida.

Se non ci sono comunicazioni o interventi preliminari, possiamo procedere con i punti all'ordine del giorno.

VIENE DISCUSSO IL PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Interrogazioni ed interpellanze.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

C'è qualche intervento?

Consigliere Zaher, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

ZAHER OMAR

Grazie Presidente.

Signori della Giunta, colleghi, cittadini.

Io vorrei fare un'interrogazione all'assessore Canetto e al Sindaco circa il comunicato stampa dell'11 gennaio 2013, sulla Strada Statale 554. Nella comunicazione data alla stampa, l'Assessore Canetto ha affermato che sono già arrivati i fondi per la realizzazione delle rotonde o svincoli di rotatorie, soprattutto del Brotzu, di Via Pier della Francesca, ma in modo particolare per lo svincolo all'altezza dell'incrocio di Is Corrias. Vorrei chiedere all'Assessore quando inizieranno i lavori.

L'Assessore infatti ha dichiarato "al più presto possibile". Quando in quest'aula è venuto l'Assessore Regionale, sostenne che a giugno sarebbero iniziati i lavori. Va bene che in quel periodo c'erano le elezioni comunali, a marzo ho richiesto se era sicuro e lei mi rispose: "Sì, a giugno inizieranno i lavori". Però la gente vuole aver risposte certe, perché da quello che so io non ci sono neanche i progetti esecutivi, nel senso che poi ci saranno altri espropri. Quindi, io vorrei sapere, da lei quando questi lavori potrebbero iniziare.

Sempre collegate alla 554, signor Sindaco, sono pulizie dei canali che l'ANAS ha provveduto a fare nella zona in cui si verifica il continuo intasamento delle fogne, anche di acque nere, che scendono da Barracca Manna. Voi non ne avete sistemato neanche uno. Non vorrei che l'ANAS ci mettesse anche qualche multa, perché sono vicini alla 554 e tutte le volte che si risporcano li puliscono loro. L'ultima volta è stato a Dicembre, poco prima di Natale. Vorrei sapere a che punto è il progetto per la realizzazione delle raccolte delle acque.

Sono in attesa di conoscere queste notizie, anche perché, come è stato detto, l'argomento della 554 merita un dibattito abbastanza ampio per verificare, dopo gli accordi di programma del 2008, quale è la posizione del Comune di Selargius.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Zaher. Interviene l'Assessore Canetto, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
FABRIZIO CANETTO– Assessore ai Lavori Pubblici**

Grazie Presidente, colleghi del Consiglio, signor Sindaco, colleghi Giunta.

Prendo spunto e mi fa piacere questa interrogazione per dare alcune delucidazioni al Consiglio in relazione alle rotatorie sulla 554 e quindi al miglioramento alla viabilità, come abbiamo discusso più volte, tra cui l'ultima volta in modo molto chiaro ed esplicito alla presenza dell'Assessore ai Lavori Pubblici; è un progetto fondamentale, questo della sistemazione della 554, appunto come dicevamo l'altra volta, non è stata una promessa elettorale, tant'è che in questi giorni abbiamo avuto la delega, il decreto di affidamento dei soldi. Il procedimento, è ovviamente un procedimento complesso, nel senso che è stato fatto uno studio preliminare su tutta la 554, si sono stabilite le priorità, perché ovviamente bisogna andare per stralci, per gli evidenti problemi economici. Quindi il nostro Comune è stato inserito con priorità numero 1, insieme a Quartu, è stata finanziata la rotatoria di Is Corrias e la rotatoria del Brotzu, che saranno seguite direttamente dalla nostra Amministrazione. La Regione ci ha delegato e ci ha dato i soldi anche per fare le progettazioni e le opere degli appalti successivi. Quindi, ripeto, abbiamo ricevuto in questi giorni il decreto e siamo pronti ad iniziare l'iter Amministrativo. L'altro incrocio che è stato finanziato è quello di Via Pier della Francesca, però è stata data la delega al Comune di Cagliari per la realizzazione. Quindi su questi interventi abbiamo avuto, come dicevo questi giorni, questa bellissima notizia, gli uffici si attiveranno per iniziare l'iter tradizionale che consiste prima di tutto nella parte progettuale, e poi, una volta che saranno definiti i progetti definitivi esecutivi, come stralcio, noi andremo avanti, tranquillamente, per la realizzazione dell'opera. Per definire i tempi occorre prima verificare con gli uffici la tempistica, che riguarda tutto il contesto Amministrativo; però ecco, la notizia è che da oggi possiamo iniziare questo procedimento che era tanto importante, tanto aspettato e credo che sarà determinante, soprattutto per risolvere la problematica più importante che era quella che nacque a sua volta quando l'incrocio di Is Corrias venne bloccato per i motivi che tutti quanti conosciamo. Quindi, insomma, le notizie sono ottime, possiamo iniziare il procedimento, certamente cercheremo di accelerare il più possibile quello che riguarda tutto l'iter, questo credo che sia un importante successo. Per concludere, ci tengo a dire che per le due rotatorie di Is Corrias ci è stato dato un finanziamento di 2.900.000 mila euro, mentre per la rotatoria del Brotzu ci è stato dato un finanziamento di 700.000 euro, quindi abbiamo avuto in totale un finanziamento come Comune di Selargius, di 3.600.000 euro. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie, chiede d'intervenire il Sindaco. Prego.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Colleghi e Colleghe del Consiglio, giusto per rispondere alla seconda parte dell'interrogazione del consigliere Zaher.

Sul canale previsto sulla 554 esiste uno studio del Comune di Cagliari e riguarda il collettore 80.1, che poi non ha trovato finanziamento da parte della Regione ed è stato studiato, invece, dal Comune di Selargius e anche da alcuni privati, che avevano l'interesse a convenzionare i comparti di Is Corrias e Su Pezzu Mannu, è stato studiato un progetto in variante idraulica.

Noi eravamo convinti che, comunque, con il progetto dello svincolo sulla 554, potesse rientrare, così come era stato detto qualche anno fa, anche la sistemazione idraulica di tutta quella

zona. Nell'ultimo incontro che abbiamo avuto con l'Assessorato ai lavori pubblici questo non è stato possibile perché trattasi di distrazioni di fondi e non può essere utilizzato per la sistemazione idraulica. Però ci hanno dato dei consigli su come procedere. Per cui noi, come Comune di Selargius, abbiamo elaborato un protocollo d'intesa con il Comune di Cagliari, il Comune di Elmas, il Comune di Monserrato, per poter accedere ai finanziamenti PIA, che attualmente sono disponibili.

Speriamo, dal punto di vista politico, di avere la capacità politica di poter chiedere un finanziamento: la sistemazione idraulica complessiva per lo studio che era stato fatto dal Comune di Selargius ha un costo di 4.500.000 di euro, non è una cifra di poco conto.

Il protocollo d'intesa ce l'ho qui, ma semplicemente perché dovevo leggerlo, è stato preparato nella giornata di oggi. Ho già anticipato ai colleghi Sindaci dei Comuni di Monserrato, di Cagliari e di Elmas, che ci saremo visti nei prossimi giorni per verificare la possibilità di poter chiedere il finanziamento tutti insieme. Ovviamente c'è più forza contrattuale, c'è più forza politica di poter richiedere un finanziamento di questo genere, che non riguarda solo ed esclusivamente il convenzionamento dei comparti del Comune di Selargius, ma che riguarda una sistemazione molto più ampia che arriva fino al Fangario, come tutti i colleghi del Consiglio fanno. È indispensabile questo tipo di sistemazione, i problemi di Pirri che sono nati nell'alluvione del 2008 sono stati determinati dalla mancata sistemazione idraulica di quella zona. Certo noi siamo a valle, quindi siamo l'ultimo soggetto che ne usufruisce, però i problemi nascono sia per Monserrato, sia per Cagliari, che per l'ultimo tratto che riguarda il Comune di Elmas. Esiste già il progetto, uno studio di fattibilità, esiste un preliminare che è stato presentato dai privati ed esiste lo studio di fattibilità del Comune di Cagliari con il collettore 80.1.

Relativamente all'interrogazione a cui ha risposto l'Assessore ai Lavori Pubblici, ovviamente non entro nel merito della risposta.

Già nella riunione dei capigruppo, alcuni colleghi avevano posto questo problema, io credo che, eventualmente, potrebbe essere un argomento che può essere iscritto all'ordine del giorno del Consiglio, io mi permetto, in sede di conferenza dei capigruppo, anche di dare un suggerimento. Siccome, per quanto riguarda il sovrappasso sulla Via Roma, che il Consiglio Comunale aveva deciso di non approvare, come risulta nell'accordo di programma, così come aveva deliberato il Consiglio Comunale, per un'eventuale soluzione, non sarebbe male che fossero convocate le Commissioni competenti, perché nell'accordo di programma c'è scritto che in fase di progettazione esecutiva l'argomento sarebbe stato sottoposto ad un eventuale approfondimento. Quindi, credo che sia corretto e giusto che le Commissioni consiliari competenti approfondiscano l'argomento. Se poi si vogliono fare Commissioni allargate, credo che sia ancora più importante, in modo che il Consiglio Comunale deliberi esattamente che cosa chiedere alla Regione per la sistemazione del sovrappasso sulla via Roma, posto che l'unico che non è stato rispettato è quello. Il motivo per cui l'Amministrazione lo ha cancellato è dovuto al fatto che il Consiglio Comunale non lo aveva approvato.

C'è da dire, fortunatamente, che anche se sul 1.500.000 euro di Pier della Francesca, la delega è stata data al Comune di Cagliari, nel decreto è specificato, comunque, "d'intesa con il Comune di Selargius". Perché quelle erano somme che erano state richieste dalla nostra Amministrazione.

Spero di essere stato chiaro, grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie signor Sindaco, prego consigliere Zaher.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie Presidente.

Per quanto riguarda la risposta dell'Assessore Canetto, posso dire che non mi ha indicato il tempo, spero non dica altri sei mesi, mi sono informato e mi è stato riferito che prima di un anno e mezzo non inizierà nulla.

Vorrei anche chiedere al Sindaco di portare la ratifica dell'accordo di programma in aula. Visto che l'argomento sarà iscritto, lo potremo ancora approfondire. Grazie Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie a lei consigliere Zaher.

Consigliere Melis Antonio, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Signor Presidente, signori del Consiglio.

Prima di tutto una precisazione circa la seconda parte dell'interrogazione di Zaher, al quale ha risposto il Sindaco. Già in sede di conferenza dei capigruppo c'era l'intesa che l'argomento sullo scavalco della 554 sarebbe stato portato in Consiglio, però l'oggetto non figura tra gli argomenti da discutere in questo Consiglio.

Il Sindaco dice che sarebbe opportuno che l'argomento venisse trattato dalle Commissioni competenti. Posso essere anche d'accordo che questo avvenga, però il fatto che l'argomento venga portato così in forma aleatoria alle commissioni, sembra uno scarica barile, mentre io, invece, credo che sia assolutamente necessario, anche dopo le affermazioni fatte dall'Assessore all'Unione Sarda dell'altro giorno, in cui prende per veritiere le iniziative a livello regionale che contrastano completamente e totalmente con quelle che sono le prese di posizione di questo Consiglio Comunale, sia in passato che dopo. A nessuno sfugge il fatto che, questo è stato denunciato più volte anche in Consiglio, Selargius, il territorio di Selargius ormai è circondato da tutta una serie di vessazioni territoriali fatte dagli altri Comuni, i quali non tengono conto che Selargius è una realtà importante quanto la loro.

Se noi in passato abbiamo sempre gestito i piani regolatori tenendo conto anche dell'interesse degli altri Comuni, non mi pare che Selargius stia dimostrando abbastanza coraggio e abbastanza volontà nel fare gli interessi esclusivi del nostro territorio, perché noi nel silenzio finiremmo per subire ancora di più l'assedio degli altri Comuni, tanto da non farci uscire da Selargius.

Se, per esempio, le considerazioni fatte dall'Assessore all'Unione Sarda fossero vere, Selargius è assediato. In realtà noi per uscire dalla Via Roma dovremmo andare a sinistra, fare tutta una serie di giravolte per il territorio, è paesaggistica la zona, può darsi che turisticamente il concetto sia anche valido. Però se noi non possiamo più uscire, questo è un affronto che non possiamo subire. Già l'abbiamo subito per is pontis paris, l'abbiamo subito su altre direzioni. Io credo che Selargius deve prendere una posizione netta, adesso. Non è più tempo, per esempio, di discutere di tralasciare un argomento così importante.

Per cui io pregherei la Giunta di prendere in considerazione di presentare una proposta al Consiglio Comunale e all'Assessorato ai lavori pubblici della Regione. Perché è inutile andare a parlare, a discutere del nulla, Selargius deve prendere una posizione per garantirsi le uscite alla 554, cercando di imporre le sue determinazioni, non il contrario. Per cui io mi permetterei di correggere l'indicazione del Sindaco, nel senso che vorrei essere molto più drastico. Non c'è più tempo da perdere, cioè il Comune si faccia carico di presentare una proposta condivisa dal Consiglio Comunale, per portarla alla Regione e all'attenzione degli altri Sindaci del territorio. Altrimenti anche questo argomento farà la fine della strada dei Parchi, dove un Comune, quello di Monserrato, si è permesso di non tenere in considerazione una proposta del Comune che mi è sempre sembrata ovvia ed opportuna, sia per lo stesso territorio di Monserrato che per gli altri Comuni e per lo stesso Comune di Selargius. Non abbiamo più tempo da perdere. Assolutamente bisogna prendere in considerazione l'iniziativa di presentare una proposta credibile alla Regione in questo senso.

Per cui io pregherei la Giunta di tenere conto delle mie indicazioni e di presentarci un progetto che poi potrà essere anche esaminato delle Commissioni; però senza una proposta, senza un progetto, fatto anche dall'ufficio tecnico comunale, non se ne esce da questo argomento. È inutile che noi

andiamo a fare delle proposte, se non sono contenute in un pezzo di carta che possono aiutare la Regione ad una considerazione attenta e riflessiva al problema.

Poi devo fare altre due interrogazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Melis.

Interviene il Sindaco.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Grazie.

Forse non ho capito io quello che è avvenuto in sede di Capigruppo, però siccome mi risulta che ci siano diversi capigruppo che hanno esperienza, per iscrivere un argomento all'ordine del giorno ci vuole qualcuno che prenda carta e penna e dica che va iscritto, perché non c'è una proposta progettuale da presentare all'attenzione del Consiglio Comunale.

Io ero convinto che alcuni Consiglieri avrebbero presentato richiesta e l'avremmo iscritta all'ordine del giorno del Consiglio Comunale. Però prendo atto di aver capito male.

L'altra possibilità è che il Sindaco introduca questo argomento come comunicazione del Sindaco e si apre il dibattito, io non ho nulla in contrario, però in questa fase non essendoci proposte diventava difficile portare l'argomento. Penso di avere capito male, però può essere. Siccome si è andati oltre nella comunicazione, vorrei dire una cosa.

Noi in Consiglio Comunale abbiamo approvato un accordo di programma che ci è stato presentato dalla Regione Sardegna, in cui si confermava che per questi interventi c'erano queste risorse. Noi, come Consiglio Comunale gli abbiamo detto: "A noi va tutto bene", perché abbiamo chiesto le due rotatorie che prima non c'erano e le hanno inserite, la modifica riguarda le complanari nella zona di Is Corrias per le attività, artigianali e commerciali. Pur non ricordando esattamente, gli abbiamo detto: "A noi questo progetto va bene, non ci va bene il sovrappasso che è previsto sulla via Roma". Non gli abbiamo detto: "Questa è la nostra soluzione" ma abbiamo rinviato ad un approfondimento in sede di progettazione esecutiva ed è stato riportato pari pari nell'accordo di programma che deve essere rispettato.

Certo, spetta a noi essere propositivi in tal senso.

Ripeto, siccome il Consiglio Comunale non si era pronunciato e la competenza dell'asse stradale è dell'ANAS, la proposta ci sarebbe dovuta arrivare in sede di progettazione esecutiva, perché nella progettazione esecutiva, se la proposta che farà ANAS non va bene a questo Consiglio Comunale e all'Amministrazione comunale di Selargius, noi non approveremo il progetto esecutivo.

Presentare la proposta mi sembra anticipare i tempi, mi sembra più corretto questo.

Mentre invece, vorrei dire una cosa, per quanto riguarda la strada dei Parchi, noi abbiamo sempre detto che così come noi pretendiamo di avere autonomia decisionale, programmatoria sul nostro territorio, lo stesso vale per il Comune di Monserrato.

Però, mi permetto di dire una cosa. Noi abbiamo portato in Consiglio Comunale il Piano Strategico Intercomunale, dove abbiamo trovato l'accordo con il Comune di Monserrato, ed è stato condiviso, non è forse quello che noi avremmo auspicato, perché uscire direttamente in Via Varsavia, senza dovere arrivare quasi a Pontis Paris sarebbe stata la soluzione ideale. Però abbiamo trovato un accordo, che è stato recepito all'interno del Piano Strategico intercomunale.

Siamo andati recentemente in Regione, forse l'ho anche detto nella conferenza dei capigruppo, perché lo svincolo che è previsto nella strada dei Parchi era spostato rispetto al progetto preliminare previsto nella sistemazione dell'asse stradale della 554. Quindi abbiamo detto: "Tenete conto di quello che noi vi abbiamo detto, perché diversamente avremmo vanificato la programmazione della Strada dei Parchi". Non è che siamo rimasti inattivi.

Forse i tempi oggi non sono così celeri come potevano essere in passato quando le risposte magari arrivano più facilmente. Però, i finanziamenti sulla 554, rivendichiamolo, è una battaglia che abbiamo portato avanti noi Comune di Selargius. Cito il Sindaco di Quartu il quale ha detto: "Guardate

che se noi siamo riusciti ad ottenere questi soldi, questi fondi, è grazie alla battaglia che voi, Comune di Selargius, avete iniziato dopo la chiusura del semaforo su Is Corrias". Abbiamo chiesto anche l'incontro con la Presidente Ciucci, è una richiesta del Comune di Selargius.

Rivendichiamo anche questo. Credo che sia un modo come un altro per portare avanti con determinazione scelte che non riguardano solo questa Amministrazione, che hanno riguardato anche le precedenti Amministrazioni e che riguarda sicuramente la programmazione futura e la pianificazione futura del nostro territorio.

Quindi, ci deve essere da parte dell'intero Consiglio Comunale la determinazione a presentare proposte per quello che non è stato realizzato, ma anche la consapevolezza che abbiamo ottenuto davvero tanto. Anche la sistemazione sulla via Peretti e sulla via Pier della Francesca non era prevista, era prevista solo entrata ed uscita, corsia di accelerazione e decelerazione all'inizio di Pier della Francesca. Oggi abbiamo avuto il finanziamento per la sistemazione complessiva di tutta la via Pier della Francesca, con la rotonda all'altezza di via Peretti ed in più abbiamo avuto il finanziamento per la sistemazione della via Peretti con la rotonda sull'ospedale Brotzu.

Credo che anche questo sia una conquista, qualcosa che abbiamo ottenuto e che poteva essere inaspettato. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie signor Sindaco. Prego consigliere Melis.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

MELIS ANTONIO

Va bene, quindi penso che il Sindaco si farà promotore di una iniziativa che il Consiglio Comunale poi verificherà al momento opportuno, cioè dopo che si sarà trovata una soluzione al problema.

Ho preso atto anche nella Commissione dei Capigruppo che qualcosa si sta muovendo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prima interviene il consigliere Delpin, prego.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

DELPIN DARIO

Grazie Presidente, buonasera.

La mia interrogazione è una richiesta di precisazioni su alcune determinate che risultano nell'elenco che ci viene inviato periodicamente. In una di queste, circa un mese e mezzo, fa venivano citati 81.000 euro per una pulizia straordinaria del teatro Si e Boi, in occasione della manifestazione del Festival Bur, avvenuta durante le festività natalizie. La cosa potrebbe anche essere banale, se non fosse che 81.000 euro e rotti, sono 27.000 euro al giorno, perché la manifestazione era di 3 giorni.

È stato chiesto per via informale cosa significassero questi 81.000 euro e mi è stato risposto: "E' sicuramente un rifiuto, un errore di trascrizione". Senonché a tutt'oggi e me le sono lette puntualmente tutte quante, non c'è stata una delibera di correzione, di variazione, di annullamento della precedente, anzi mi sono ritrovato altre due delibere, perché per quei tre giorni sono stati spesi da parte dell'Amministrazione comunale anche 3.025 euro di assistenza sulla sorveglianza antincendio. La delibera è arrivata oggi. 3.025 euro per sorveglianza, per l'antincendio dell'Amministrazione per Festival Bur. Poi altri 28.435 euro di intervento straordinario per il rifacimento per l'ennesima volta della caditoia dell'impiuvio centrale delle due navate del teatro Si e Boi.

Sta diventando un pozzo senza fondo, quindi vorrei sapere se è vero, intanto, tutto questo dispendio di soldi e quella delibera di 81.000 euro, perché non è mai stata ratificata o rettificata. Poi, siccome abbiamo letto che ci sono tutte le procedure in corso per l'assegnazione, anche che venissimo posti a conoscenza, come Consiglio, dello stato dell'arte dell'assegnazione del teatro di Si e Boi. Grazie Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Delpin. Interviene il Sindaco.

IL SINDACO CAPPALDI GIANFRANCO

Chiedo scusa se non sarò estremamente preciso consigliere Delpin.

Siccome è passato quasi un mese da che era stata adottata quella determina, io me ne sono occupato in quei giorni e francamente non ricordo se fosse davvero un errore, per cui invece di 81.000 euro erano 8.000, oppure, siccome c'era anche un'altra determina che impegnava per spese di pulizie, non fosse l'ammontare dell'intero capitolo per tutto l'anno, perché è stato attinto dal capitolo con il quale viene affidato il servizio di pulizia di tutti gli uffici comunali. Mi permetto di dire che l'altra determina, sempre dello stesso periodo, riguardava le pulizie straordinarie di Casa Putzu per 26.000 euro, mentre invece c'era l'impegno anche per la pulizia della biblioteca per tutto l'anno. Lo stesso vale per quanto riguarda il teatro.

I 3.250 euro, credo fossero un impegno, che non so neanche se sia stato utilizzato, in seguito alla richiesta di alcuni preventivi per far fare il corso di prevenzione incendio ad alcuni nostri dipendenti, necessario per avere un certificato di CPI, dove si devono indicare i dipendenti che hanno acquisito questa qualifica.

Poiché alcuni spettacoli si svolgevano nel pomeriggio, di sabato e di domenica, la responsabile dell'ufficio ha ritenuto opportuno chiedere dei preventivi. Non mi ricordo se fosse per otto manifestazioni per il Festival Bur, i cui spettacoli si tengono di mattina e di sera, per cui dovevano essere impegnate quattro unità, il cui costo, grosso modo, corrisponde a circa 350 euro al giorno, 80 – 90 euro ad unità impegnata.

Presumo che i 3250 euro impegnati attengano a dei preventivi che la dottoressa Giancaspro ha ritenuto di dover richiedere e non credo neppure che siano stati utilizzati del tutto.

Invece, per quanto riguarda l'impegno di 28.000 euro, non so che cosa sia. Francamente non so darle una risposta, eventualmente, se non lo sa l'assessore Canetto, prendo l'impegno di rispondere alla prossima seduta. Grazie.

Si dà atto che escono dall'aula: il Consigliere Gessa alle ore 19,52 e il Consigliere Paschina alle ore 19,53. Presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Ad integrazione interviene l'assessore Canetto.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

FABRIZIO CANETTO– Assessore ai Lavori Pubblici

Sì, grazie signor Presidente.

Sono stati fatti dei lavori perché siamo in presenza di una struttura con una conformazione architettonica particolare; essendo tra l'altro una struttura datata, in qualche modo ci sono dei disturbi dal punto di vista dell'umidità. Sono stati fatti interventi lì ed anche interventi interni, alcune piccole filature, quindi ne ho approfittato proprio per cercare di ottimizzare i tempi e le economie, per sistemare tutti questi piccoli problemini che una struttura così importante e così datata può avere. Quindi, adesso sono stati tutti risolti, non ricordavo la cifra. Hanno sistemato alcuni problemi, legati quasi tutti alle infiltrazioni dell'acqua.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie assessore Canetto, interviene il consigliere Delpin.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie Presidente.

Mi riservo di ritornare sull'argomento a confutazione sulla storia dell'appartenenza dei capitoli di spesa della termina. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prego consigliere Lilliu.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
LILLIU FRANCESCO**

Sempre sul punto su cui stiamo parlando, ma con grandissimi dubbi da parte mia, non è possibile che questi lavori debbano essere imputati all'impresa privata e non debbano essere posti a carico dell'Amministrazione Comunale?

Di questo aspetto abbiamo iniziato a parlarne in Commissione Lavori Pubblici la scorsa settimana e mi pare che ci siano due alternative, ovvero se l'impresa privata non ha eseguito in conformità i lavori, penso che l'Amministrazione si debba rivalere su di essa e non debba fare autonomamente questi lavori, gravando sulle casse comunali.

Però, è veramente una questione aperta quella che sto ponendo e che penso discuteremo anche domani mattina. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Lilliu. Risponde l'assessore Canetto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
FABRIZIO CANETTO– Assessore ai Lavori Pubblici**

Queste sono responsabilità che vanno in mano ai dirigenti che accertano eventuali responsabilità e poi procedono di conseguenza, quindi questo è eventualmente da verificare. Ovviamente se il dirigente avrà deciso di apportare questi trattamenti certamente non avrà trovato delle responsabilità sull'impresa che ha fatto i lavori. Questo credo che sia ovvio, però, ripeto sono procedimenti amministrativi, che nulla hanno a che vedere con le nostre questioni politiche. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Forse abbiamo concluso con le interrogazioni.

Consigliere Melis due interrogazioni urgentissime immagino. Le chiedo di precisare anche l'urgenza perché anche all'ultima conferenza dei capi gruppo io ho ricordato a tutti i Consiglieri di presentare le interrogazioni per iscritto per consentire alla Giunta di rispondere tempestivamente ed in modo corretto. Ovvero di presentare in Consiglio Comunale esclusivamente le interrogazioni urgenti.

Lo ribadisco anche in questo momento. Grazie consigliere Melis. Prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Una interrogazione riguarda la lottizzazione Sant'Antonio.

Noi abbiamo fatto un accordo con i proprietari Mameli, dove era scritto l'impegno che sarebbe stato presentato il progetto per la strada davanti all'A.S.L., in via Mazzini.

La strada è ancora lì, di questo impegno non so più niente, nel senso che c'era l'impegno a fare un progetto per l'allargamento della strada davanti alla A.S.L., un pezzo di quella strada è ancora chiuso, così visivamente brutto, raccoglie tutta l'immondizia che trasporta il vento, la strada è ancora chiusa, non si capisce perché. Vorrei sapere se l'Amministrazione ha preso qualche iniziativa riguardo

a quella strada. Soprattutto riguardo l'impegno che era stato assunto per l'approvazione della lottizzazione.

Una seconda interrogazione riguarda l'asilo nido gestito dalla società Proseico, adesso è Clessidra. Alcuni mi hanno riferito che ultimamente è stata pagata la tredicesima di dicembre, però non sono stati ancora pagati ai lavoratori della Clessidra gli stipendi di novembre, dicembre e gennaio.

Quello che più preoccupa, oltre al fatto che i lavoratori non prendono gli stipendi, è che, quando la gestione è affidata dal Comune ad una cooperativa, la responsabilità ricade anche sul Comune se questi non pagano. Nel senso che il Comune dovrebbe stare attento a che i dipendenti che lavorano in gestioni pubbliche siano pagati. Quello che preoccupa è che sembrerebbe che alcuni responsabili di questa cooperativa dicono di essere in crisi perché non riescono assolutamente a coprire tutte le spese che l'asilo nido comporta. Che quindi non è colpa loro se non riescono mensilmente a pagare i dipendenti. Però, sembra che addirittura abbiano diminuito l'orario di lavoro, pare che addirittura i contributi dati dal Comune dovrebbero aumentare, insomma c'è tutto un pasticcio che non riesco a comprendere.

Ho cercato anche di capire per altre fonti cosa sta avvenendo ma non ci sono riuscito.

Chiedo all'Assessore che cosa sta accadendo a questa cooperativa, se tutte queste dicerie sono vere o false. Vengono pagati gli stipendi o non vengono pagati? La Clessidra pare che sia subentrata a un'altra cooperativa che a sua volta è fallita. Quindi evidentemente c'è un dramma che bisogna pure affrontare.

Un'altra cosa: c'è stata l'interrogazione, mi pare, del Consigliere Delpin. Io stamattina ho assistito alla presentazione della legge anticorruzione. Sono rimasto spaventato da ciò che ho ascoltato con le mie orecchie. Non vi sembra che ci sia qualcosa che non va anche circa la concessione degli stabili comunali?

Per esempio, prendiamo il teatro. Il teatro è stato aperto, non era stato neanche collaudato, a tutta una serie di società che avevano presentato domanda. Ora, per esempio, chiedeva Delpin, quanto è stato speso per la pulizia di questi locali. Anche io ho letto 28.000 euro, 85.000 euro, eccetera, eccetera. Vi sembra che tutte queste spese le debba affrontare il Comune? Cioè, non vi sembra che il fatto che il Comune conceda gratuitamente il teatro, non a tutti, ma a determinate persone, debba subire le conseguenze di tutte queste concessioni gratuite. Non vi sembra che ci sia qualcosa che non vada bene? È possibile che il Comune debba pagare le pulizie per spettacoli fatti da altri? Non lo so. Avete fatto giustamente la presentazione di questa legge anticorruzione, se uno è stato attento vede tante cose che non vanno bene. Anche circa gli affidamenti diretti, c'è qualcosa che bisogna approfondire. Troppo facile affidare direttamente delle cose senza approfondire le tematiche.

Questa è una legge recente. Probabilmente non ci siamo mai posti il problema. Anche io avrò dato, chissà quante volte, affidamenti diretti, concessioni, per la sala comunale, non abbiamo mai chiesto nulla. Il Sindaco penso che stia facendo quello che abbiamo fatto anche noi. Però mi sto chiedendo, non sarebbe meglio approfondire? Anche lei l'altro giorno ha dato un parere sulla delibera nella quale l'Assessore non si è astenuto per i lavori del circolo tennis, mi pare che lei abbia sbagliato a non considerare che l'Assessore doveva necessariamente astenersi. Lo ha detto l'Avvocato oggi spiegando le cose.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Interviene il Sindaco. Grazie.

IL SINDACO CAPPALDI FRANCO

Non so se sarò in grado di dare le risposte, su alcune interverrà l'Assessore competente.

Per quanto riguarda la concessione del teatro, c'è da dire che quelle pulizie rientrano all'interno di un progetto, riguardava il Festival Bur, che veniva totalmente finanziato, per anni, dall'Amministrazione comunale. Quest'anno non c'erano le risorse e abbiamo detto: "Noi siamo

disponibili a dare un contributo e ci facciamo carico delle spese della pulizia". Questo è quello che è avvenuto. C'è un'intesa in questo senso, non è nulla di nascosto.

C'è negli atti perché è stata adottata una determina, c'è il contributo e l'impegno si spende per le pulizie in occasione del Festival Bur. 80.000 euro è l'importo complessivo. A chi lo ha chiesto noi abbiamo detto: "La dottoressa Giancaspro sta preparando un regolamento perché il teatro, nel momento in cui si apre, ha un costo di circa 1000 euro, quindi non deve essere a carico dell'Amministrazione comunale. L'altra rappresentazione è quella che si svolgeva ogni anno in aula consiliare, che invece la Giunta ha ritenuto fosse più corretto che si facesse nel teatro ed è il concerto dell'epifania. Non c'è altro. Fermo restando che vorrei precisare una cosa. Quando il teatro è stato inaugurato era collaudato. Aveva il certificato di prevenzione incendio ed è stato aperto con ordinanza del Sindaco, semplicemente perché manca il collaudo acustico. Ma la stessa Commissione ha consigliato che, in assenza di collaudo acustico, poteva funzionare a condizione di eseguire alcune prescrizioni, così abbiamo dato l'incarico perché gli interventi consigliati potessero essere eseguiti. Però il collaudo del teatro è stato fatto e c'era anche il certificato di prevenzione incendio, c'è il certificato di prevenzione incendio ed è la ragione per cui c'è l'impegno di spesa di 3025 euro che diversamente non avrebbe senso.

Affidamenti diretti non ne abbiamo fatti, l'aula consiliare viene concessa secondo il regolamento esistente, nel momento in cui viene chiesto un ticket per alcune manifestazioni che non sono organizzate dal Comune o per il quale il Comune non dà il patrocinio, diversamente pagano, Abbiamo dato un affidamento diretto ed è una responsabilità del Sindaco, di cui mi assumo la responsabilità, per un progetto della Provincia, affidato ad una cooperativa o una società di Selargius, comunque era un'iniziativa per cui ci hanno chiesto i locali e sono stati concessi, tra l'altro con una responsabilità del Sindaco.

Altri affidamenti diretti non me ne risultano. Può darsi che mi sfuggano, per carità sono tanti, però non mi risultano proprio. Ha ragione il consigliere Melis, proprio perché bisogna stare attenti, oggi ci sono cose che noi non consideriamo approfonditamente e che magari per noi possono sembrare cose estremamente semplici ma che poi possono essere definiti come peculato, truffa, abuso d'ufficio e così via, correttamente come è stato evidenziato stamattina. Ma cerchiamo di stare attenti.

Mi corre l'obbligo, perché non ho dato la risposta al collega Delpin, per quanto riguarda il teatro. L'altro giovedì, se non ricordo male, c'è stata la seduta pubblica, dove il Presidente della Commissione ha comunicato che nessuno dei progetti presentati è stato ritenuto idoneo, per cui c'è da riattivare la procedura.

Stiamo pensando che, siccome stanno arrivando soggetti che non hanno partecipato alla prima manifestazione d'interesse, sia più conveniente, per favorire una maggiore partecipazione, riaprire direttamente la manifestazione d'interesse, anche se dovessimo spostare di 15 - 20 giorni o di un mese. Come Giunta stiamo pensando, siccome il teatro può funzionare, di fare il regolamento e di concederlo a soggetti che siano compagnie teatrali, associazioni, secondo il regolamento che verrà approvato. Ma giusto perché vogliamo che funzioni e che le spese vengano, giustamente come è stato evidenziato, non siano a carico dell'Amministrazione, perché loro hanno anche la possibilità di far pagare il biglietto d'ingresso.

Noi lo stiamo dicendo a tutti, per esempio, ce l'ha chiesto il Comune di Quartucciu, gli abbiamo detto che comunque la spesa era 1000, 1200, forse glielo abbiamo scritto anche ufficialmente, poi non l'hanno più utilizzato, perché non era a carico del Comune, ma era a carico delle scuole. Però, non è neppure corretto che l'Amministrazione sostenga spese che non deve sostenere.

Adesso non mi ricordo se mi ha chiesto qualcos'altro il consigliere Melis.

La lottizzazione Sant'Antonio: vorrei fare una piccola precisazione. Il Consiglio Comunale non ha deliberato nessun progetto, ha deliberato invece, giustamente ricordo, la concessione.

Il progetto no perché, in quel caso, sarebbe a carico dell'Amministrazione. Voi tutti conoscete la storia forse anche meglio di me, c'è quella parte che è attualmente recintata che ricade in zona B. Mentre invece noi abbiamo tutta la lottizzazione in zona C, che è stata convenzionata. All'interno della convenzione c'era scritto che l'Amministrazione comunale avrebbe chiesto ai proprietari Mameli

la cessione di quell'area, con un impegno da parte dell'Amministrazione a restituire quella volumetria di 1200 metri cubi che ricadeva nella zona B, di ridistribuirli nella zona C.

L'Amministrazione comunale ha mandato una lettera alla famiglia Mameli, dicendo: "Guardate che voi avete firmato la convenzione in cui è scritto che ci dovete cedere quest'area", stiamo aspettando la risposta, ma mi risulta che non ci sia nessun problema a cederci quell'area da parte della famiglia Mameli, ovviamente con l'impegno, così come era scritto in convenzione e come il Consiglio Comunale aveva deliberato.

L'abbiamo fatto, se non ricordo male, a fine dicembre, o il 2 o il 3 di gennaio, recentissimo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie signor Sindaco.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Prendo atto.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE
PORQUEDDU SANDRO**

Assessore alle Politiche Sociali e Giovanili – Cultura Sport e Spettacoli

Per quanto riguarda l'asilo nido, prendo atto anche della interrogazione del consigliere Melis e volevo precisare, per quanto riguarda il funzionamento, che noi abbiamo avuto sempre un buon funzionamento dell'asilo nido, tanto è vero che alcuni genitori, qui Consiglieri Comunali, hanno i propri figli proprio in uno di questi asili nido e non mi hanno mai rappresentato questo tipo di difficoltà. Mi è sembrato di capire che è stato fatto un bando di concorso truffa. No? Allora ho capito male. Comunque è stato fatto un bando ed è vero che precedentemente una cooperativa ha fallito, non ha mantenuto l'impegno del bando stesso, però aveva un solo asilo nido; la cooperativa Clessidra ha assunto l'onere di prendere in consegna anche il terzo asilo nido, per cui non ci sono state delle difficoltà. Comunque, sarà mia cura, già da domani mattina, fare questo tipo di verifica, soprattutto se effettivamente corrisponde al vero che queste difficoltà sono dovute ad aspetti economici come rappresentati da lei, Consigliere, se sono veritieri il Comune deve comunque agire, deve controllare effettivamente che i dipendenti di tutti e tre gli asili nido vengono regolarmente pagati. Quindi, ripeto, sarà mia cura verificare, però posso garantire che per quanto riguarda il servizio, è sempre stato assicurato nella totale chiarezza, nella totale professionalità. Io ho fatto tra l'altro un sopralluogo in tutte e tre gli asili nido e ho potuto verificare personalmente che non ci sono state difficoltà dal punto di vista professionale.

Ripeto, domani mattina farò una verifica, anche attraverso gli uffici e giovedì risponderò in merito se corrisponde a vero quanto dichiarato o quanto lamentato da alcuni cittadini.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie Assessore.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MELIS ANTONIO**

Aspetterò la risposta, comunque non credo che mi abbiano raccontato bugie, il fatto che non prendono gli stipendi è un segno che la gestione non è buona, perché vorrei vedere chi possa dire, in presenza di lavoratori che lavorano gratis per mesi senza essere pagati, che la gestione è buona.

Per quanto riguarda le altre osservazioni, pare che non si possa più concedere un locale e sostenere una spesa di 1000 euro tutte le volte. Quindi occorre fare dei regolamenti idonei. Anche perché se io do in gestione un teatro, una cosa pubblica, ne devo rispondere ma non è possibile più cederlo gratuitamente se il Comune deve sopportare anche la spesa di 1000 euro ogni volta. Comunque io l'ho detto semplicemente per stare attenti, a me non interessa denunciare l'uno o l'altro,

non entro in questioni di questo genere, l'ho detto perché al Convegno erano presenti pochi amministratori e mi pare che il Comune non rifletta abbastanza rispetto a problematiche di questo genere.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Melis. Possiamo procedere con i punti all'ordine del giorno. Prima di iniziare invito tutti i capigruppo al tavolo della presidenza. Grazie.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,15
--

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO ALLE ORE 20,38
--

Si dà atto che sono usciti dall'aula i Consiglieri: Felleca, alle ore 20,25, Melis Andrea, alle ore 20,37, Caddeo e Porcu alle ore 20,38.

VIENE DISCUSO IL PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO CHE RECITA:

Approvazione regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Prendo atto di quanto emerso dalla conferenza capigruppo, quindi si dà l'avvio esclusivamente alla lettura del regolamento e rinviando invece alla prossima seduta per la discussione e per la presentazioni di eventuali emendamenti.

Introduce l'argomento l'assessore Aramu.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA ALL'ASSESSORE

GIOVANNI ARAMU– Assessore al Bilancio, Affari Generali e Risorse Umane

Grazie Presidente.

Questo punto riguarda l'approvazione del regolamento comunale per la disciplina dei controlli interni. Questo argomento è stato già esaminato in Commissione, c'è il parere favorevole dei revisori dei conti, perciò io faccio un discorso di carattere generale, con lo scopo di rendere concretamente operativi i principi generali ribaditi dal decreto legge 174 del 2012, articolo 3, comma 2.

“Il Comune approva il regolamento sui controlli che disciplina in prima fase il controllo di regolarità contabile, il controllo di gestione ed infine il controllo sugli equilibri finanziari.

Gli altri controlli previsti, ossia il controllo strategico ed il controllo sulla qualità dei servizi erogati e il controllo sugli organismi gestionali esterni dell'ente, saranno operativi dal 2015. Quindi in questa fase, si è ritenuto opportuno soffermarsi solo sui controlli operativi del 2013.

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile viene già operativamente svolto dal responsabile che produce materialmente l'atto. Se lo stesso poi comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria o sul patrimonio dell'Ente, viene trasmessa al responsabile funzionario, per il visto di regolarità contabile.

La novità su questo tipo di controlli è dato dal controllo successivo, sempre attinente alla regolarità amministrativa che viene svolto sotto la responsabilità del Segretario Generale.

Questo tipo di controllo viene fatto a campione almeno sul 5% del complesso dei documenti prodotti, la risultanza di questo controllo viene trasmesso al Segretario e al responsabile dei servizi interessati, nonché chiaramente al Sindaco, ai revisori dei conti ed all'OIV.

Il controllo di gestione che allo stato attuale evidenzia solo i dati a consuntivo, attraverso un referto che viene inviato ogni anno alla Corte dei Conti, in virtù dell'articolo 198 del Decreto legge 267 /2000, deve essere reso concretamente operativo.

Per quanto riguarda invece il controllo sugli equilibri finanziari, occorre dire che oltre la data del 30 settembre, lo stesso dovrà essere svolto con una periodicità differente, almeno due volte nel

corso dell'esercizio e il responsabile del servizio finanziario, dovrà fare formalmente questo controllo attraverso un verbale che attesti il permanere degli equilibri.

Infine il Sindaco, con la collaborazione del Segretario Generale, trasmette semestralmente alla sezione regionale della Corte dei Conti, il referto sulla regolarità del sistema di controllo adottato.

Questo più che altro è in generale il discorso relativo al controllo interno.

Per quanto riguarda invece gli articoli, do la parola di nuovo al Presidente, poi se ci sono degli emendamenti da fare, da quello che sentito, vi siete già messi d'accordo come capigruppo. Grazie.

Si dà atto che alle ore 20,40 esce dall'aula il Consigliere Perseu.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie Assessore.

Procediamo con la lettura. Il Presidente della Commissione, il consigliere Cioni, prego.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
CIONI RICCARDO**

Grazie signor Presidente.

Mi accingo a leggere il regolamento. Principi generali, sono 8 pagine.

“Articolo 1, oggetto: il presente regolamento disciplina il sistema dei controlli interni, come previsti dagli articoli 147 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267, Testo Unico degli Enti Locali, così come modificato dal Decreto Legislativo 164 del 2012, convertito nella legge 213 /2012. Il sistema dei controlli interni è diretto a garantire attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Le norme del presente regolamento sono attuative e integrative rispetto alla disciplina generale sui controlli interni contenuta nelle norme statali. Le norme contenute nelle leggi statali ed atti, aventi forza di legge applicabile al sistema di controlli, si intendono qui integralmente richiamate anche nelle loro successive modifiche ed integrazioni. Fanno parte della disciplina generale dei controlli anche il regolamento comunale sul ciclo di gestione della performance, il regolamento di contabilità dell'Ente, nonché il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi, nonché tutte le sue successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 2 , soggetti del controllo; sono soggetti del controllo interno il Segretario comunale che si può avvalere di dipendenti appositamente individuati, il responsabile del servizio finanziario, il responsabile dei servizi, il servizio controllo di gestione, il revisore dei conti e l'organismo indipendente di valutazione. L'attribuzione di ciascuno dei soggetti, di cui al comma precedente sono definite del presente regolamento, dallo Statuto dell'Ente, dalle altre norme in materia di controlli sugli Enti locali. Gli organi politici nel rispetto del principio della distinzione e separazione delle funzioni d'indirizzo, da quelle relative ai compiti di gestione o funzioni gestionali, garantiscono la necessaria autonomia dell'impedenza al Segretario comunale ed è responsabile dei servizi nell'espletamento delle loro funzioni rispettivamente disciplinate dagli articoli 97 e 107 del TUEL. Nonché di tutte le a funzioni che specificatamente attengono ai controlli interni.

Articolo 3, sistema dei controlli interni; il sistema dei controlli interni si inserisce organicamente nell'assetto organizzativo dell'Ente e svolge in sinergia con gli strumenti di pianificazione e programmazione adottati, gli strumenti di pianificazione dell'Ente, disciplinati nel regolamento comunale, sul ciclo della performance, nel regolamento e l'organizzazione degli uffici di servizi, nonché nel regolamento di contabilità, sono redatti in modo tale da consentire il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 147 del TUEL, nei limiti di applicabilità di questo Comune, in ragione della consistenza demografica. Sono disciplinate dal presente regolamento, anche mediante il rinvio del regolamento di contabilità, regolamento dell'organizzazione e sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e regolamento sul ciclo della performance, le seguenti tipologie di controllo:

- Controllo di regolarità amministrativa e contabile: è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa e la regolarità contabile degli atti dell'Ente.
- Controllo di gestione: è finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa, al fine di ottimizzare anche mediante tempestivi interventi correttivi il rapporto tra obiettivi ed azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.
- Controllo degli equilibri finanziari: finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione della cassa. Anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno.
- Controllo strategico: è finalizzato a valutare l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani, dei programmi e degli strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.
- Controllo delle società partecipate; è finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità degli organismi gestionali esterni all'ente, attraverso l'affidamento di indirizzi ed obiettivi gestionali, anche con riferimento all'articolo 170 comma 6 del Decreto legislativo 267 /2000.
- Controllo sullo stato di attuazione dei medesimi è la redazione del bilancio consolidato.
- Controllo sulla qualità dei servizi: garantisce il controllo della qualità dei servizi erogati con l'impiego di metodologia dirette a misura della soddisfazione degli utenti esterni ed interni. I controlli di cui alla lettera D – E - F saranno rese operative a decorrere dal 2015, così come previsto rispettivamente dall'articolo 147.3 e dall' articolo 147 Ter . 1, del decreto legislativo 267 /2000.
- Controllo di regolarità amministrativa e contabile.

Articolo 4. Controllo preventivo. I pareri di regolarità tecnica e contabile, previsti dall'articolo 49 nel combinato disposto con l'articolo bis del TUEL e successive modifiche ed integrazioni, sono apposti su ogni proposta di deliberazione di competenza del Consiglio o della Giunta, rispettivamente dal responsabile di settore competente per materia o dal responsabile del settore finanziario, secondo le regole organizzative adottate dall'Ente. Il controllo di regolarità amministrativa è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'attività amministrativa attraverso il controllo sugli atti amministrativi e sulle proposte di atti amministrativi. Ai fini del presente regolamento si intendono, per legittimità, immunità degli atti da vizi o cause di nullità che ne possano compromettere l'esistenza, la validità o l'efficacia.

Regolarità: l'adozione degli atti nel rispetto dei principi, delle disposizioni ed e delle regole generali che presiedono la gestione del procedimento amministrativo, correttezza, il rispetto delle regole dei criteri che presiedono le tecniche di redazione degli atti Amministrativi.

Il controllo di regolarità amministrativa si svolge nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale, per la quale i funzionari sono responsabili in via esclusiva, in relazione agli obiettivi assegnati, della legittimità, della regolarità e della correttezza, nonché dell'efficienza della propria attività. In caso di assunzione di impegno di spesa, il suddetto responsabile a l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con particolare riferimento al patto di stabilità, così come previsto dall'articolo 9 del decreto legge 17 del 2009 numero 78, convertito in legge il 3 agosto 2009 numero 102. Qualora la proposta di deliberazione comporti i riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria, sul patrimonio dell'Ente, il responsabile di settore dovrà evidenziarlo nel testo dell'atto, trasmettere la stessa corredata da necessaria documentazione a responsabile del settore finanziario per l'acquisizione del relativo parere.

Il controllo contabile è effettuato dal responsabile del servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità contabile reso ai sensi dell'articolo 49 del TUEL, sulle proposte di deliberazione che comportino riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziario o sul

patrimonio dell'Ente ne del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria apposta ai sensi dell'articolo 153 del TUEL, sulle determinazioni d'impegno di spesa assunte da responsabile di settore. Per la disciplina di detta forma di controllo si fa invio al regolamento di contabilità.

Al Segretario comunale spetta un controllo sulla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto, ai regolamenti, nei limiti previsti dall'articolo 97 del TUEL, esclusivamente per le materie a contenuto tecnico giuridico o ordinamentale. Su tutti gli atti amministrativi ed in particolare su ogni atto finale di conclusione di procedimento, nonché sulle determinazioni il dirigente, responsabile di settore, quando appone la propria sottoscrizione, implicitamente ha personalmente verificato il rispetto della conformità dell'azione Amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti. Tale verifica può essere resa esplicita ed inserita nel testo dell'atto.

Il parere di regolarità tecnica è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale a verbale della stessa.

Il responsabile del procedimento, ai sensi dell'articolo 6 della legge 241 del 1990 e successive modifiche ed integrazioni è responsabile della completezza istruttoria, compresi gli atti di correttezza e regolarità dell'azione amministrativa. Gli eventuali pareri negativi devono essere adeguatamente evidenziati e motivati. I soggetti di cui ai commi precedenti rispondono in via amministrativa e contabile dei pareri espressi, ove la Giunta o il Consiglio Comunale non intendano conformarsi ai pareri di regolarità tecnica o di regolarità contabile, devono darne adeguata motivazione nel testo della deliberazione.

Il Segretario comunale per assicurare la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti può emanare circolare direttiva agli uffici che sono immediatamente applicabile.

Articolo 5, controllo successivo; il controllo di regolarità amministrativa in fase successiva è svolta sotto la direzione della responsabilità del Segretario comunale, sono sottoposti al controllo di regolarità amministrativa, in fase successiva le determinazioni di impegno di spesa, i contratti stipulati mediante scrittura privata e gli altri atti amministrativi, adottati dai responsabili di settore. Il segretario può sempre discorrere di ulteriori controlli nel corso dell'esercizio, sono in ogni caso sottoposti a controllo successivo le determinazioni d'impegno, relativi ad affidamenti di appalti di lavori, beni e servizi superiori alla soglia comunitaria. Il campione di documenti da sottoporre al controllo successivo viene effettuato con motivazioni tecniche di campionamento. Preferibilmente di natura informatica. Può essere estratto secondo una selezione casuale, entro i primi 10 giorni del mese successivo ad ogni trimestre ed è pari, di norma ad almeno il 5% del complesso dei documenti di cui al comma 2, articolo 147 bis del decreto legislativo 267 del 2000. Le risultanze del controllo sono trasmesse periodicamente a cura del Segretario generale, ai responsabili dei servizi interessati ogni tre mesi, unitamente alle direttive cui conformarsi in caso di riscontrati irregolarità, nonché al Sindaco, ai Revisori dei Conti, agli organi di valutazione dei risultati dei dirigenti, ogni sei mesi, come documenti utili per la valutazione ed al Consiglio Comunale tramite suo Presidente ogni 12 mesi.

Il Segretario comunale, descrive in una breve relazione annuale le tipologie dei controlli effettuati e dei risultati ottenuti con l'utilizzo di informazioni aggregate ed in termini di percentuale. La relazione si conclude con un giudizio complessivo sugli atti amministrativi dell'Ente. Trasmette la relazione sia agli organi politici: al Sindaco, Consiglio Comunale, Giunta Comunale; sia agli organi burocratici: responsabili di servizio, organo di revisione, affinché ne tengano conto ognuno per le proprie funzioni. Infine per gli organi di valutazione dei risultati dei dirigenti, per le valutazioni delle performance. Con atto organizzativo definisce annualmente o con cadenza più breve al fine di un miglioramento continuo, le tecniche di campionamento, secondo principi generali di revisione aziendale e tenendo conto di quanto previsto nel piano anticorruzione di cui alla legge 190/2012.

Oltre a quanto previsto dal presente regolamento, i controlli verranno effettuati ogni volta che il Segretario comunale o il responsabile del settore abbiano un fondato dubbio sugli atti da emanare o emanati. In tal senso occorrerà verificare tutte quelle situazioni dalle quali emergano elementi di coerenza palese rispetto alle norme vigenti, nonché di imprecisioni ed omissioni nella compilazione,

tali da non consentire all'Amministrazione adeguata e completa valutazione degli elementi per un'azione Amministrativa, improntata dal principio di buon andamento costituzionalmente sancito.

Tali controlli saranno effettuati anche in caso di evidente lacunosità rispetto agli elementi richiesti dalle norme per illecita e regolare svolgimento e conclusione del procedimento.

La relazione di cui al comma precedente dovrà evidenziare i seguenti dati:

- numero totale dei controlli diretti ed indiretti effettuati in via preventiva;
- numero totale dei controlli diretti ed indiretti effettuati in via successiva;
- numero dei controlli effettuati in caso di fondato dubbio;
- numero dei controlli effettuati a campione;
- numero dei controlli effettuati per conto di altre amministrazioni;
- numero delle pratiche concluse con la disciplina del potere sostitutivo ex legge 35 /2012.

Controllo di gestione; articolo 6. Finalità del controllo di gestione.

Il controllo di gestione è finalizzato a misurare e verificare il livello di efficacia quantitativa e qualitativa, di efficienza e di economicità della gestione, tramite idonei parametri di input ed output.

Articolo 7. Fasi del controllo di gestione.

Il controllo di gestione presuppone la definizione in fase revisionale delle performance gestionali attese in termini obiettivi, risorse e responsabilità operative, programmazione gestionale. Il controllo di gestione consiste prima nella misurazione in fase gestionale consultiva delle performance gestionali, in corso di realizzazione e realizzate, al fine di verificare il livello di congruenza tra risultati ed obiettivi operativi, tra risorse utilizzate disponibili, tra responsabilità effettive ed attese, monitoraggio gestionale e poi nell'analisi degli scostamenti tra programmazione e monitoraggio, quindi l'analisi degli scostamenti. Infine il controllo di gestione, rialimenta i processi programmatici gestionali, successivi, tramite l'individuazione delle azioni correttive.

Articolo 8. Oggetto del controllo di gestione.

L'albero della performance dell'ente è composta da due parti, una parte superiore di tipo strategico, composto da linee programmatiche di mandato e progressivamente articolate in programmi, progetti ed obiettivi strategici. Una parte inferiore di tipo operativo, composta dagli obiettivi gestionali a loro volta articolati in azioni. Il controllo di gestione ha per oggetto le performance gestionali, ovvero relative alla parte inferiore dell'albero della performance. Il controllo di gestione ha anche per oggetto le performance gestionali organizzative degli enti e delle sue unità componenti. Infine il controllo di gestione verifica il livello di congruenza tra obiettivi e risultati gestionali, anche al fine di ottimizzare mediante i tempestivi interventi di correzione il rapporto di obiettivi ed azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Articolo 9. Strumenti del controllo di gestione.

In fase di programmazione gli strumenti di definizione di obiettivi, risorse e responsabilità gestionali, sono costituiti dal piano delle performance, che con riferimento al primo anno programmatico è composto da PEG e PDO, e da altri strumenti programmatici operativi. In fase di gestione e controllo gli strumenti di monitoraggio e risultati, risorse e responsabilità gestionali ai fini dell'analisi degli scostamenti ed dell'individuazione delle azioni correttive sono costituiti dalla relazione sulla performance che con particolare riferimento all'anno da monitorare è composto da report del PEG e dal report del PDO, per la verifica di efficacia ed efficienza e dal referto di contabilità analitica per ciò che concerne l'economicità e dagli altri strumenti di controllo gestionale.

Articolo 10. Soggetti del controllo di gestione.

L'unità organizzativa preposta al controllo di gestione coinvolge tutti i settori dell'Ente, opera in posizioni di autonomia, rispetto alla struttura e risponde direttamente al Segretario comunale. L'unità organizzativa è costituita con apposita deliberazione della Giunta comunale, su proposta del Segretario comunale.

Articolo 11. Cadenza del controllo di gestione.

Il controllo di gestione viene svolto con cadenza trimestrale al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre, al 31 dicembre. Le risultanze del controllo di gestione vengono elaborate sulla base delle linee guida deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei Conti, in forma di report semestrali del

controllo di gestione. I report semestrali del controllo di gestione sono parte integrante del referto di controlli interni da inviare alla Corte dei Conti.

Articolo 12. Destinatari sul controllo di gestione.

L'unità di programmazione e controllo fornisce trimestralmente le conclusioni del predetto controllo, agli Amministratori, ai dirigenti, responsabili di servizi, all'organismo indipendente di valutazione, l'OIV. Copia del referto è trasmessa semestralmente a cura del Sindaco avvalendosi del Segretario comunale al Presidente del Consiglio e alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. Infine il controllo sugli equilibri finanziari.

Articolo 13, modalità ed effettuazione del controllo.

Il controllo sugli equilibri finanziari di all'articolo 147 quinquies TUEL, e successive modifiche ed integrazioni, è svolto dagli organi ed uffici ivi indicati ed è disciplinato dal regolamento dell'ordinamento finanziario degli enti locali. Il mantenimento degli equilibri finanziari è garantito dal responsabile del servizio finanziario, sia in fase di approvazione dei documenti di programmazione, sia durante tutta la gestione, con cadenza almeno trimestrale in occasione delle verifiche di cassa ordinaria, svolte dall'organo di revisione, responsabile del settore finanziario, del servizio finanziario, formalizza l'attività di controllo attraverso un verbale che attesta il permanere degli equilibri. Il responsabile del servizio finanziario formalizza il controllo sugli equilibri finanziari, a partire dalla data di approvazione di bilancio di previsione, con cadenza di norma trimestrale, comunque almeno due volte l'anno; dopo 4 mesi dalla suddetta data ed in concomitanza con la verifica degli equilibri di bilancio di cui all'articolo 193 del TUEL. In particolare il controllo si estende a tutti quegli equilibri previsti dalla parte 2 del TUEL, in particolare volta a monitorare il permanere degli equilibri seguenti, sia dalla gestione di competenza che dalla gestione dei residui.

Punto A: Equilibrio tra entrata e spese complessive.

Punto B: Equilibrio tra entrate afferenti ai titoli primo, secondo e terzo e spese correnti aumentate dalle spese relative alle quote di capitale di ammortamento dei debiti.

Punto C: Equilibrio tra entrate straordinarie afferenti ai titoli quarto e quinto e spese in conto capitale. Equilibrio della gestione delle spese per i servizi per conto di terzi.

Equilibri tra entrata a destinazione vincolata e correlata a spese.

Equilibri nella gestione di cassa tra riscossione e pagamenti.

Equilibri relativi al patto di stabilità interno.

La verifica di bilancio, uno degli elementi del processo di controllo su andamento della gestione delle risorse segnate al responsabile di settore, i quali sono tenuti a segnalare scostamenti rispetto alle previsioni, nonché alle eventuali difficoltà ed opportunità riscontrate in relazione agli obiettivi.

In particolare ciascun responsabile del procedimento di entrata e ciascun responsabile del procedimento di spesa riferisce sull'andamento rispettivamente delle entrate e delle spese di propria competenza, sulle motivazioni che hanno eventualmente portato a significativi scostamenti rispetto alle previsioni e sui provvedimenti che propone di adottare per il raggiungimento degli obiettivi.

Qualunque spostamento rispetto agli equilibri finanziari o rispetto agli obiettivi di finanza pubblica, segnati all'Ente, rilevata sulla base dei dati effettivi e mediante analisi prospettica, è immediatamente segnalato dal responsabile del servizio finanziario ai sensi dell'articolo 153 comma 6 del TUEL, secondo le disposizioni del regolamento di contabilità.

Qualora la gestione di competenze o dei residui, delle entrate o delle spese evidenzii il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri finanziari o gli equilibri obiettivi del patto di stabilità, il responsabile del servizio finanziario procede senza indugio alla segnalazione obbligatoria disciplinata dall'articolo 153 comma 6 del TUEL.

Corte dei Conti e disposizioni finali.

Corte dei conti, articolo 14. Comunicazione alla Corte dei Conti.

Il Sindaco con la collaborazione del Segretario Generale trasmette semestralmente la sezione regionale di controllo della Corte dei Conti, un referto sulla regolarità della gestione e sull'efficacia ed adeguatezza del sistema dei controlli adottato. Tale documento è predisposto in funzione delle linee

guida, deliberate dalla sezione delle autonomie della Corte dei Conti. Il referto è altresì inviato al Presidente del Consiglio Comunale.

Disposizione finale. Articolo 15 ed articolo 16.

Articolo 15. Norma di rinvio. Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rimanda alle disposizioni normative statutarie e regolamentari.

Articolo 16. Entrata in vigore.

Il presente regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo a quello di pubblicazione nell'albo pretorio, immediatamente dopo l'esecutività della deliberazione di approvazione. Finito il regolamento.

Si dà atto che alle ore 20,45 esce dall'aula il Consigliere Melis Antonio.

Si dà atto che alle ore 20,52 entra in aula il Consigliere Contu.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie consigliere Cioni.

Diamo atto che il regolamento consta di 16 articoli. Preso atto di quanto emerso dalla conferenza dei capigruppo, invito i Consiglieri che volessero presentare degli emendamenti di farlo per iscritto, in modo tale che possiamo pervenire alla votazione finale nella prossima seduta, fissata per giovedì alle ore 19.

Ricordo a tutti i Consiglieri Comunali, anche a quelli che non hanno partecipato alla conferenza capigruppo, che martedì prossimo è fissata una riunione a scopo conoscitivo-informativo, per esaminare il regolamento Tres. Su impegno di tutti i capigruppo verrà approvato un regolamento sulla Tres quanto meno snello e conciso, in modo tale che sulla base di questo si possano fare le eventuali verifiche ed eventualmente anche apportare le modifiche necessarie.

La riunione è per martedì prossimo alle ore 17.

Il Consiglio per il momento è aggiornato a giovedì. Vi saluto tutti quanti, buona serata.

ALLE ORE 21.⁰⁵ IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente	Il Segretario Generale
<i>Dr.ssa Mameli Gabriella</i>	<i>Dr. Podda Siro</i>